



STORIA DEL CINECIRCOLO GIOVANILE SOCIOCULTURALE DON BOSCO

Il Cinecircolo Giovanile Socioculturale Don Bosco, nasce a Verbania nel 1966 all'interno dell'Oratorio di Maria Ausiliatrice aderendo all'Associazione C.G.S. – Cinecircoli Giovanili Socioculturali, costituita dagli enti CNOS e CIOFS che ad oggi risulta essere una della nove Associazioni Nazionali di Cultura Cinematografica riconosciute dal Dipartimento dello Spettacolo presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e che fa parte del Consiglio Nazionale per lo Spettacolo come pure della Commissione Centrale della Cinematografia.

Creata con lo scopo di promuovere e diffondere il cinema di qualità, finalizzando una continuativa opera di formazione educativa attraverso i mezzi di comunicazione sociale, l'Associazione C.G.S. si occupa sin dalla sua fondazione di curare cicli di proiezioni, cineforum, rassegne tematiche, retrospettive, presentazioni di libri, conferenze e seminari, iniziative teatrali, musicali e multimediali attraverso le iniziative di circa centoventi Cinecircoli affiliati (tra cui si pone il Cinecircolo Giovanile Socioculturale Don Bosco di Verbania).

Attività rivolte ad un pubblico eterogeneo ma prevalentemente composto da giovani, il che legittima peraltro le manifestazioni che da svariati anni i C.G.S. realizzano con le scuole di ogni ordine e grado.

Alla sua fondazione il C.G.S. Don Bosco di Verbania iniziò a svolgere la propria attività nell'ambito oratoriano presso il cine-teatro posto all'interno dell'Opera Salesiana di Intra fino al 1983 quando venne imposta la chiusura della sala a causa della sopravvenuta mancanza dei requisiti di agibilità e di sicurezza che le nuove normative stabilirono dopo il drammatico incidente del cinema Statuto di Torino.

Nel 1989, con la rielezione del consiglio direttivo, venne ripresa l'attività di cultura cinematografica che dovette forzatamente spostarsi al di fuori delle mura oratoriali.

Si scelse di porre la sede dei propri eventi dapprima presso il Cinema Ariston e successivamente presso il Cinema Sociale di Intra iniziando a proporre una rassegna cinematografica stagionale a cadenza bisettimanale distribuita nel periodo invernale da Ottobre a Maggio.

La richiesta di partecipazione agli eventi crebbe progressivamente in breve tempo al punto che il numero degli associati arrivò a sfiorare quota mille nella stagione 1998/1999.

Un numero così importante di spettatori rese necessario moltiplicare le proiezioni nell'arco di una stessa serata per ogni singolo titolo proposto, andando altresì ad utilizzare la capienza offerta dal cinema-teatro Vip che a quel tempo rappresentava il principale spazio cinematografico della città.

La chiusura delle tre sale di Intra registrata nel volgere di pochi anni e completatasi nel corso del 2004, costrinse l'associazione a migrare nuovamente la propria sede di attività appoggiandosi presso il Cinema Sociale di Pallanza senza che ciò arrivasse a compromettere la continuità e la qualità delle proposte offerte, fino a quando nel 2011 anche quest'ultimo spazio fu costretto a chiudere i battenti improvvisamente.

Neppure questo evento scoraggiò i responsabili dell'associazione che autonomamente e contando unicamente sulle proprie forze economiche fu in grado di acquistare una macchina da proiezione per pellicole ricominciando la rassegna presso l'auditorium de "Il Chostro", unica struttura ormai esistente sul territorio in grado di offrire inalterate le caratteristiche della sala con la cabina di proiezione ancora utilizzabile.

Oggi nasce una nuova sfida per questa associazione che non vuole rinunciare a fare cultura cinematografica per continuare ad offrire un cinema diverso e di confronto.

Riprendendo un monito del cardinal Martini, "è augurabile che le sale cinematografiche che fanno cineforum, non vengano svendute o abbandonate, ma che piuttosto crescano e rimangano quali luoghi di crescita culturale e formazione sociale... ci vuole coraggio per mantenersi nei limiti della correttezza, dell'etica, per non lasciarsi talora attirare dal facile guadagno per superare la logica del profitto...".

Questo è il messaggio che l'associazione CGS don Bosco di Verbania ha interiorizzato e fatto proprio continuando ad impegnarsi strenuamente affinché non resti vana la storia condotta fino ad oggi sul territorio verbanese.

In modo particolare con la rinnovata veste che il Cinecircolo Giovanile Socioculturale Don Bosco ha assunto a partire dal 1989, si è dato il via ad una serie di importanti iniziative legate alla cinematografia, prima tra tutte la già citata rassegna invernale "Metti una sera al cinema" giunta quest'anno alla 28ma edizione a cui si sono spesso affiancate rassegne collaterali di film di nicchia, in collaborazione con l'Associazione Italiana Amici del Cinema d'Essai (AIACE) e l'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali (ANICA) di Torino, proponendo le rassegne di Cinema Diffuso.

Nel 2008, l'associazione ha realizzato il cinema all'aperto all'interno del Chostro dell'Orologio della scuola Penitenziaria, riscuotendo un grande successo di pubblico.

Storicamente l'associazione si era già fatta in precedenza promotrice di diverse rassegne di cinema all'aperto organizzate durante la stagione estiva che trovavano ospitalità all'interno della scuola media Cadorna di Pallanza fino alla chiusura definitiva del cortile per permetterne la risistemazione e la riqualificazione attribuendone un uso unicamente scolastico.

Nell'elenco delle attività svolte possiamo considerare non meno importanti gli incontri-dibattito organizzati nel corso degli anni come, ad esempio, quello del novembre 2012 nel quale il regista

Luca Ragazzi ha potuto presenziare alla "prima" proiezione per la città di Verbania del film documentario "Italy love it or leave it".

O la presenza in sala di registi del calibro di Giorgio Diritti, Fredo Valla, Giuseppe Piccioni e lo scrittore Marco Lodoli.

In questo lungo periodo si è altresì provveduto a proporre eventi particolari attraverso i quali porre in relazione diverse forme artistiche.

Da citare l'appuntamento del marzo 2013 dove, durante la proiezione del film "The Artist", è stato organizzato un intervento di danza, traendo spunto dalla reinterpretazione della storia narrata della pellicola, grazie all'intervento del ballerino e coreografo Andrea Longhi accompagnato da Silvia Cocchi.

Durante gli ultimi anni l'associazione ha perseguito una politica di condivisione e sinergia organizzativa sul territorio, coinvolgendo nei propri progetti numerose realtà locali. I primi contatti sono stati presi con il Museo del Paesaggio, pensando ad una serata condivisa durante la proiezione del film di Lech Majewski "I Colori della Passione" tratto proprio dal quadro di Bruegel "Salita al Calvario" di Pieter Bruegel il Vecchio, ed una introduzione all'opera di Bruegel a cura della allora direttrice del Museo che precedeva la proiezione del film.

La collaborazione è proseguita in estate, con l'organizzazione di una meravigliosa serata di "Cinema al Museo" nel cortile del museo "Viani Dugnani" con la proiezione del film-musical "Les Miserables" di Tom Hooper.

Durante l'istituzione del Premio Letterario Contardo Ferrini, l'associazione CGS ha collaborato con il Comune di Verbania nella fase "Aspettando il Premio ..." riferito al Premio Letterario Città di Verbania - Beato Contardo Ferrini, per la scelta e la proposta di un film attinente al tema del premio.

In occasione del 25esimo anno della rassegna invernale, sono stati invitati musicisti ad intrattenere il pubblico prima dell'inizio della proiezione proponendo le colonne sonore più belle che il cinema ha regalato al suo pubblico. Anche in questi casi ciò è servito a prendere contatti con le realtà locali e condividere le proprie passioni e progetti.

Dal 2014 la produzione cinematografica, anche quelle indipendenti, ha optato per la nuova tecnologia del digitale. L'associazione ha cercato e trovato le forze per questa trasformazione e grazie al supporto della Fondazione CRT ha acquistato una macchina per la proiezione in digitale.

Da allora sono sempre più frequenti collaborazioni con associazioni come l'Associazione Sottosopra e Raggio Verde, Associazione Italiana Sommelier del VCO, il consorzio dei Servizi Sociali di Verbania, Il Comune di Verbania, l'associazione ACP dei cori piemontesi e da ultimo l'associazione TERRE ALTE per l'organizzazione di cinema estivo anche nei vicini comuni montani.

La mission dell'Associazione continua e prosegue con nuove sfide, non ultima anche quella di proporsi come co-produttori in un progetto cinematografico che speriamo possa vedere presto la luce.